

# DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia  
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: [parrocchia.saluggia@libero.it](mailto:parrocchia.saluggia@libero.it)

## XXIII Domenica del Tempo Ordinario 10 Settembre 2023

Ez 33,1.7-9 Sal 94 Rm 13,8-10

**Vangelo: Mt 18,15-20**

*Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.*

**LETTERA ENCICLICA**

### **FRATELLI TUTTI**

#### **DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE**

*Andare oltre un mondo di soci*

101. Riprendiamo ora la parabola del buon samaritano, che ha ancora molto da proporci. C'era un uomo ferito sulla strada. I personaggi che passavano accanto a lui non si concentravano sulla chiamata interiore a farsi vicini, ma sulla loro funzione, sulla posizione sociale che occupavano, su una professione di prestigio nella società. Si sentivano importanti per la società di quel tempo e ciò che premeva loro era il ruolo che dovevano svolgere. L'uomo ferito e abbandonato lungo la strada era un disturbo per questo progetto, un'interruzione, e da parte sua era uno che non rivestiva alcuna funzione.

Era un "nessuno", non apparteneva a un gruppo degno di considerazione, non aveva alcun ruolo nella costruzione della storia. Nel frattempo, il samaritano generoso resisteva a queste classificazioni chiuse, anche se lui stesso restava fuori da tutte queste categorie ed era semplicemente un estraneo senza un proprio posto nella società. Così, libero da ogni titolo e struttura, è stato capace di interrompere il suo viaggio, di cambiare i suoi programmi, di essere disponibile ad aprirsi alla sorpresa dell'uomo ferito che aveva bisogno di lui.

## Calendario liturgico

<b>LUN 11</b>	Col 1,24 - 2,3; Sal.61; Lc 6, 6-11.
Ore 8	S.M. per legato
<b>MAR 12</b>	Col 2, 6-15; Sal.144; Lc 6, 12-19.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
<b>MER 13</b>	Col 3, 1-11; Sal.144; Lc 6, 20-26.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
<b>GIO 14</b>	Nm 21, 4-9; Sal 77; Fil 2, 6-11; Gv 3, 13-17.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
<b>VEN 15</b>	Eb 5, 7-9; Sal 30; Gv 19, 25-27.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
<b>SAB 16</b>	1 Tm 1, 15-17; Sal.112; Lc 6, 43-49.
Ore 18	S.M. prefestiva
<b>DOM 17</b>	<b>XXIV Domenica del Tempo Ordinario</b> Sir 27, 30 - 28, 7; Sal.102; Rm 14, 7-9; Mt 18, 21-35.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. pro popolo

## In questa settimana

<b>MAR 12</b> <b>Gio 21</b>	Tour della Grecia
--------------------------------	-------------------



Stai in mezzo a noi

⇒ *continua da pagina 1*

102. Quale reazione potrebbe suscitare oggi questa narrazione, in un mondo dove compaiono continuamente, e crescono, gruppi sociali che si aggrappano a un'identità che li separa dagli altri? Come può commuovere quelli che tendono a organizzarsi in modo tale da impedire ogni presenza estranea che possa turbare questa identità e questa organizzazione autodifensiva e autoreferenziale? In questo schema rimane esclusa la possibilità di farsi prossimo, ed è possibile essere prossimo solo di chi permetta di consolidare i vantaggi personali. Così la parola "prossimo" perde ogni significato, e acquista senso solamente la parola "socio", colui che è associato per determinati interessi.

### *Libertà, uguaglianza e fraternità*

103. La fraternità non è solo il risultato di condizioni di rispetto per le libertà individuali, e nemmeno di una certa regolata equità. Benché queste siano condizioni di possibilità, non bastano perché essa ne derivi come risultato necessario. La fraternità ha qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza. Che cosa accade senza la fraternità consapevolmente coltivata, senza una volontà politica di fraternità, tradotta in un'educazione alla fraternità, al dialogo, alla scoperta della reciprocità e del mutuo arricchimento come valori? Succede che la libertà si restringe, risultando così piuttosto una condizione di solitudine, di pura autonomia per appartenere a qualcuno o a qualcosa, o solo per possedere e godere. Questo non esaurisce affatto la ricchezza della libertà, che è orientata soprattutto all'amore.

104. Neppure l'uguaglianza si ottiene definendo in astratto che "tutti gli esseri umani sono uguali", bensì è il risultato della coltivazione consapevole e pedagogica della fraternità. Coloro che sono capaci solamente di essere soci creano mondi chiusi. Che senso può avere in questo schema la persona che non appartiene alla cerchia dei soci e arriva sognando una vita migliore per sé e per la sua famiglia?

105. L'individualismo non ci rende più liberi, più uguali, più fratelli. La mera somma degli interessi individuali non è in grado di generare un mondo migliore per tutta l'umanità. Neppure può preservarci da tanti mali che diventano sempre più globali. Ma l'individualismo radicale è il virus più difficile da sconfiggere. Inganna. Ci fa credere che tutto consiste nel dare briglia sciolta alle proprie ambizioni, come se accumulando ambizioni e sicurezze individuali potessimo costruire il bene comune.